



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 152 del 14 ottobre 2024

PRESENTATO DAL CONSIGLIERE

MAROTTA

IN RELAZIONE AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025 –
ANNI 2025–2027, PDC N. 28 DEL 1 LUGLIO 2024

***RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA DI PATRONATI E CAF ALL'INTERNO
DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO PER GARANTIRE L'ACCESSO
ALLE PRESTAZIONI SOCIOASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI PER LA
POPOLAZIONE DETENUTA***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART. 69 REG. LAV. CONS. REG.
N. 152 del 14 ottobre 2024**



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Antonio Aurigemma

Ordine del giorno collegato alla PDC 28

OGGETTO: Rafforzamento della presenza di Patronati e CAF all'interno degli istituti penitenziari del Lazio per garantire l'accesso alle prestazioni socioassistenziali e previdenziali per la popolazione detenuta.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

Il progressivo invecchiamento della popolazione detenuta e la presenza di persone in condizioni di fragilità (sanitaria, linguistica, culturale e sociale) richiedono una maggiore attenzione alla garanzia dei diritti fondamentali, inclusi quelli previdenziali e socioassistenziali;

La carenza di personale penitenziario, sociale e sanitario, unita all'isolamento complica l'accesso a tali diritti, contribuendo alla marginalizzazione sociale della popolazione carceraria;

L'accesso alle prestazioni socioassistenziali e previdenziali rappresenta spesso per i detenuti un'ancora di salvezza dalla povertà e dalla marginalizzazione sociale;

La legge 193/2008 prevede che i Patronati possano svolgere la loro attività anche nelle carceri, ma la loro presenza nei penitenziari del Lazio è attualmente insufficiente e limitata da problemi organizzativi e burocratici;

Nonostante le recenti innovazioni tecnologiche e l'introduzione di procedure telematiche come lo SPID, gli istituti penitenziari del Lazio hanno riscontrato difficoltà nell'adeguarsi, lasciando irrisolte le problematiche relative all'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali da parte dei detenuti.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

CONSIDERATO CHE

Il Patronato svolge un ruolo cruciale nell'accesso ai diritti previdenziali e socioassistenziali, fungendo da intermediario tra lo Stato e i cittadini, e che il dettato normativo impone che tale assistenza sia resa disponibile anche ai detenuti;

Le difficoltà legate al contesto penitenziario e alla complessità delle procedure INPS hanno ulteriormente ridotto la capacità dei Patronati di garantire un servizio efficiente all'interno delle carceri;

Innovazioni tecnologiche come lo SPID hanno reso obsolete le procedure amministrative utilizzate negli istituti penitenziari, causando ritardi e ostacoli nell'accesso a prestazioni essenziali quali l'invalidità civile e la disoccupazione.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale a:

- promuovere un piano regionale per il rafforzamento della presenza di Patronati e CAF all'interno degli istituti penitenziari del Lazio, garantendo l'accesso alle prestazioni previdenziali, assistenziali e di tutela della salute per la popolazione detenuta;
- prevedere l'istituzione di sportelli di segretariato sociale e previdenziale in ogni istituto penitenziario della regione, in collaborazione con i Patronati, per facilitare l'accesso alle prestazioni erogate dall'INPS (come NASpI, pensioni di invalidità civile, assegni familiari) e per sostenere le persone detenute nell'esercizio dei loro diritti;
- stanziare risorse economiche dedicate al potenziamento di tali servizi, garantendo la copertura dei costi relativi al personale e alle attività necessarie per l'erogazione di assistenza previdenziale e socioassistenziale all'interno degli istituti penitenziari;
- favorire la digitalizzazione e l'adeguamento tecnologico delle procedure amministrative penitenziarie per permettere una gestione più efficiente delle pratiche socioassistenziali e previdenziali, in linea con le recenti innovazioni come lo SPID;
- attivare tavoli di confronto con le amministrazioni penitenziarie e le organizzazioni sindacali per superare le difficoltà operative che limitano l'accesso ai servizi da parte dei detenuti, con particolare attenzione agli anziani e alle persone in condizioni di fragilità.

Il Consigliere Regionale

Claudio Marotta